

McCarthy Carmac, Stella Maris

Stella Maris è collegato a 'Il passeggero' e racconta la storia della sorella Alicia del protagonista Bobby Western. Lei è un genio della matematica fin dalla prima infanzia, brucia le tappe scolastiche, e vive studiando, facendo matematica, confrontandosi con i maggiori matematici in particolare del novecento. Sembra quasi un destino però, per molti matematici, perdersi e impazzire e non riuscire completamente a gestire la propria vita, immersi nella dimensione dei numeri, del calcolo, delle equazioni, delle dimostrazioni, dei problemi, dell'incapacità di risolverli, in generale della matematica che sembra avere una vita propria. Un universo che prescinde dall'intelligenza umana? Il racconto avviene attraverso i dialoghi di Alicia al suo terzo internamento volontario (non sa dove rifugiarsi) nella struttura psichiatrica Stella Maris con il dottor Cohen. Un compito arduo per il medico, non è facile seguire il pensiero di una persona con QI non testabile, con competenze a largo spettro fisico-matematiche, musicali, filosofiche e con un certo scetticismo rispetto alla psicanalisi che lei sembra non ritenere una scienza. La solitudine di un genio che la mente di Alicia cerca quasi di esorcizzare inventando un baraccone di personaggi immaginari capeggiato da una sorta di pinguino da lei chiamato il Kid, è struggente, non ha amici, solo un amore impossibile che è fonte di desiderio inappagabile, ventenne comunica solo con gli abitanti di quello strambo mondo del manicomio. Il libro ci fa entrare nei meandri della mente umana ma è anche una sintesi dei problemi aperti dalla matematica del novecento con tutti i risvolti filosofici.

